

COMUNICATO STAMPA

MINORANZA AL COMUNE DI ORTONA: “GIUNTA CASTIGLIONE LIMITA DIRITTI DELL'OPPOSIZIONE” SCIOPERO DELLA PAROLA IN CONSIGLIO A PARTIRE DAL 1° LUGLIO

ORTONA, 28 giugno 2019 - Nel corso delle ultime settimane la competente Commissione consiliare ha analizzato la **proposta di modifica del Regolamento del Consiglio comunale elaborata dall'Amministrazione Castiglione**. Nonostante le osservazioni dei Consiglieri di opposizione, i rappresentanti della maggioranza hanno confermato di voler **perseverare nell'intento di apportare alcune gravi modifiche** che mortificherebbero in modo profondo il ruolo del Consiglio comunale.

In primo luogo viene ipotizzato il **dimezzamento dei tempi degli interventi dei Consiglieri comunali** che diventerebbero dieci minuti per il primo intervento, cinque per il secondo e tre per la dichiarazione di voto. Un'irragionevole e ingiustificabile contrazione del diritto di parola dei Consiglieri che nasconde in modo inequivocabile l'intento di imbavagliare il dissenso.

In secondo luogo verrebbe **limitato a due il numero di emendamenti** che ogni Consigliere comunale potrebbe presentare alle proposte di delibera. Come può giustificarsi tale limite di fronte a punti all'ordine del giorno complessi e che ben potrebbero presentare più di due criticità rilevabili in sede di Consiglio comunale?

La terza questione riguarda l'**ordine di trattazione dei punti in discussione**. La maggioranza ha proposto che le interrogazioni dei Consiglieri comunali rivolte a Sindaco e Assessori vengano trattate dopo la votazione delle proposte di delibera: in tal modo sarebbe sufficiente per la maggioranza di turno abbandonare l'aula dopo il voto sulle delibere, facendo di conseguenza mancare il numero legale e provocando lo scioglimento della seduta. Questo renderebbe **impossibile ottenere risposta alle interrogazioni**: una gravissima lesione di un diritto di cruciale importanza.

Sempre in materia di interrogazioni, la maggioranza vorrebbe che alle interrogazioni scritte dei Consiglieri comunali il Sindaco e la Giunta non debbano più rispondere entro l'attuale termine di venti giorni, bensì entro quello di trenta giorni: una palese abnormità che mina la possibilità per i cittadini di essere informati in modo tempestivo su questioni rilevanti. Com'è evidente, la proposta di modifica del Regolamento del Consiglio comunale ipotizzata dall'Amministrazione Castiglione rappresenta **una grave limitazione dei diritti dei Consiglieri comunali e, di conseguenza, della vita democratica della nostra Città**. Ancora una volta emerge l'insofferenza e l'irritazione dell'attuale maggioranza nei confronti del dibattito pubblico, dell'approfondimento e della trasparenza.

Di fronte a questa minaccia, in qualità di Consiglieri comunali di opposizione abbiamo deciso di testimoniare in modo forte e chiaro la nostra preoccupazione: **a partire dal Consiglio comunale del 1 luglio nessuno di noi prenderà la parola durante le sedute**. Continueremo ad informare la Città attraverso ogni altro mezzo a nostra disposizione e daremo il nostro contributo attivo nelle Commissioni consiliari. Vogliamo in tal modo rendere evidente quanto il Consiglio comunale sarebbe impoverito se venissero limitate le possibilità d'iniziativa dei Consiglieri. Oltre a questa forma di protesta, qualora l'Amministrazione Castiglione non dovesse tornare sui propri passi, è **nostro intento utilizzare tutti gli strumenti democratici disponibili affinché possa scongiurarsi che la proposta di modifica del Regolamento venga approvata**: ce lo chiede il rispetto che ognuno di noi nutre nei confronti delle Istituzioni e nei confronti dei cittadini ortonesi che meritano un Consiglio comunale pienamente in condizione di svolgere il proprio fondamentale ruolo.

I CONSIGLIERI COMUNALI Emore Cauti, Angelo Di Nardo, Laura Iubatti, Giorgio Marchegiano, Peppino Polidori, Simonetta Schiazza